



RELAZIONE TECNICA

COMPENSAZIONE AMBIENTALE COMUNE DI PREGNANA MILANESE (MI)

FOGLIO 2 MAPPALE 375 PARTE

Committente

Area Logistica 4 s.r.l.
VIA Carlo Giuseppe Merlo, 3 – 20122
Milano (MI)

Il tecnico incaricato

*dottore forestale
Salvatore Agliata*



Brescia, 07/02/2025



Indice

1. Introduzione.....	2
2. Premessa.....	2
3. Inquadramento territoriale	3
4. Relazione tecnica.....	7
4.1 Stato di progetto.....	7
4.2 Scelta delle specie botaniche e sesto d'impianto	8
5. Rilievo fotografico dell'area.....	10
6. Specie botaniche in progetto.....	13
7. Conclusioni.....	14



1. Introduzione

Il sottoscritto Dottore Forestale Salvatore Agliata, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brescia al n. 378, con studio a Brescia in Via Crocifissa di Rosa 63 - 25128, ha ricevuto incarico dalla G.B. & Partners S.r.l. "Progetti e Servizi Immobiliari Società Unipersonale", con sede in via Varalli 37 – 26845 Codogno (LO), per conto della società Area Logistica 4 S.r.l., con sede in Via Carlo Giuseppe Merlo 3 – 20122 Milano (MI), di redigere una relazione tecnica finalizzata alla progettazione di opere a verde per la messa a dimora di specie arboree e arbustive a scopo di mitigazione e compensazione ambientale, in occasione della realizzazione di un nuovo edificio a destinazione logistica/data center nel Comune di Pregnana Milanese (MI), foglio 2 mappale 375 parte, identificata come prato irriguo.

2. Premessa

L'area interessata dall'intervento si colloca in prossimità del confine con il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Basso Olona, un ecosistema di rilevante valore naturalistico, caratterizzato da una ricca diversità di habitat e specie endemiche. L'intervento progettuale si prefigge l'obiettivo di incrementare e migliorare la qualità ecologica dell'area mediante l'attuazione di misure di compensazione ambientale. Tali misure includono la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, selezionate in base alla loro compatibilità ecologica con gli habitat locali, al fine di potenziare la biodiversità, favorendo il recupero e la conservazione delle componenti floristiche e faunistiche tipiche dell'area. In particolare, la scelta di specie autoctone mira a sostenere la stabilità e la resilienza degli ecosistemi locali, contrastando il rischio di invasività di specie esotiche e favorendo la creazione di corridoi ecologici funzionali alla connettività ecologica della zona.



3. Inquadramento territoriale

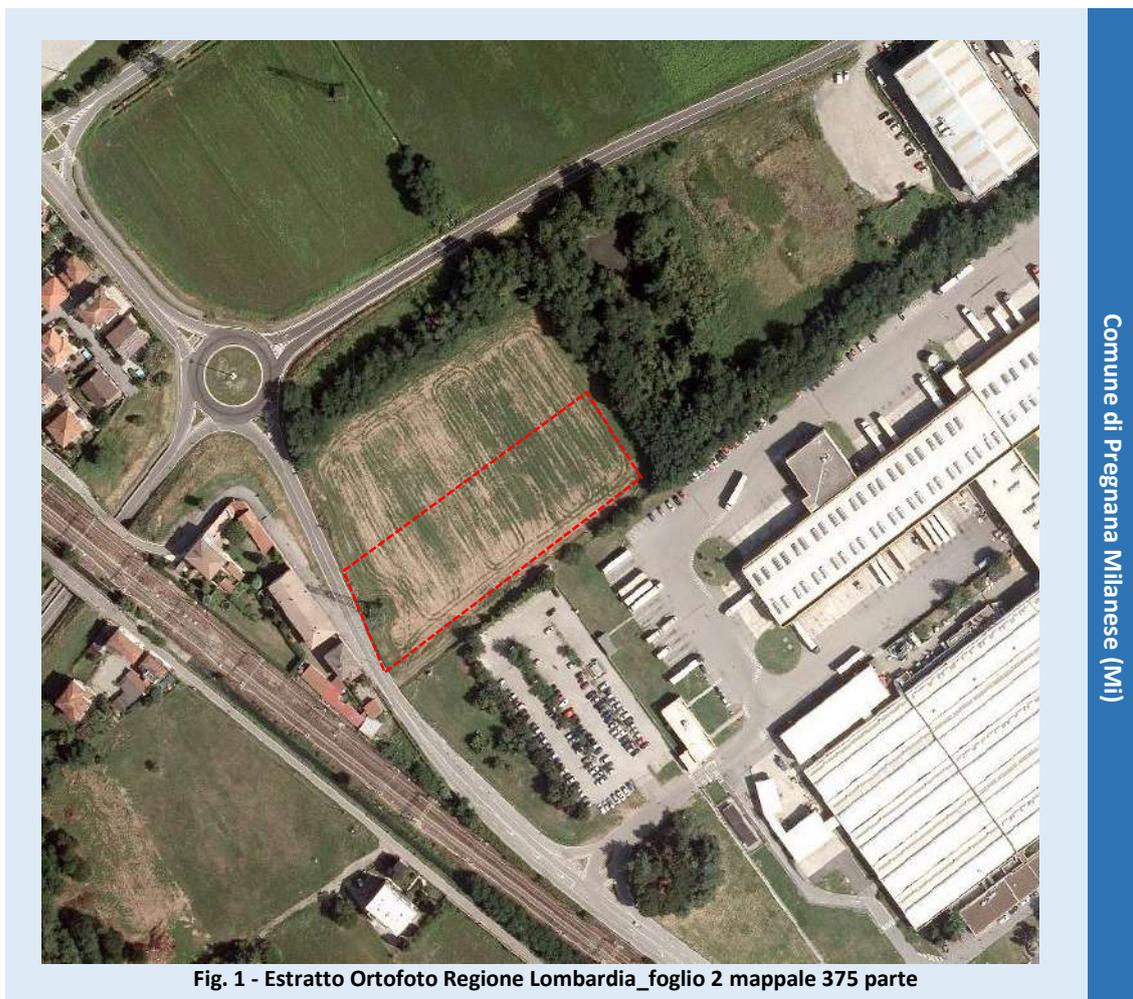
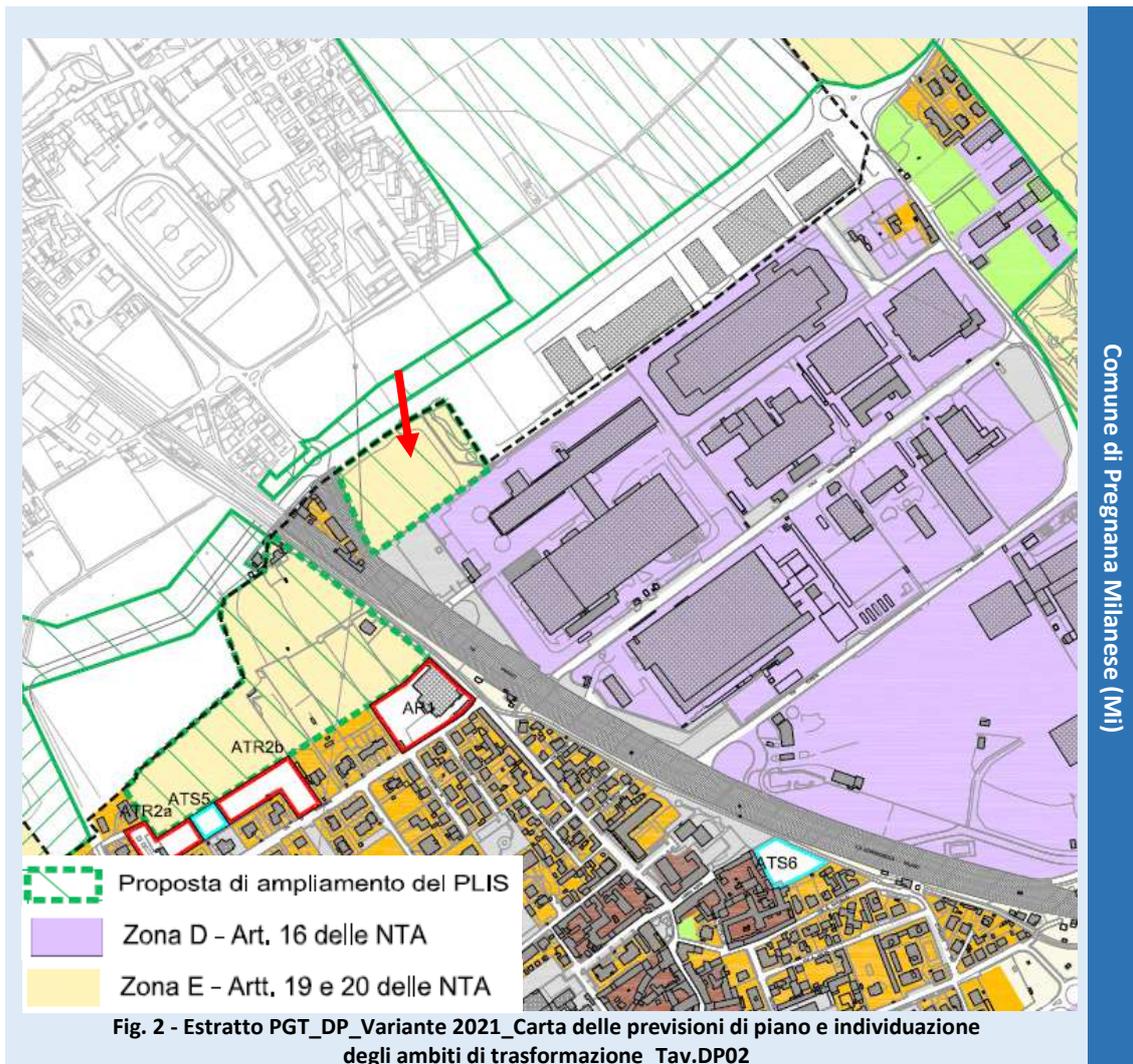
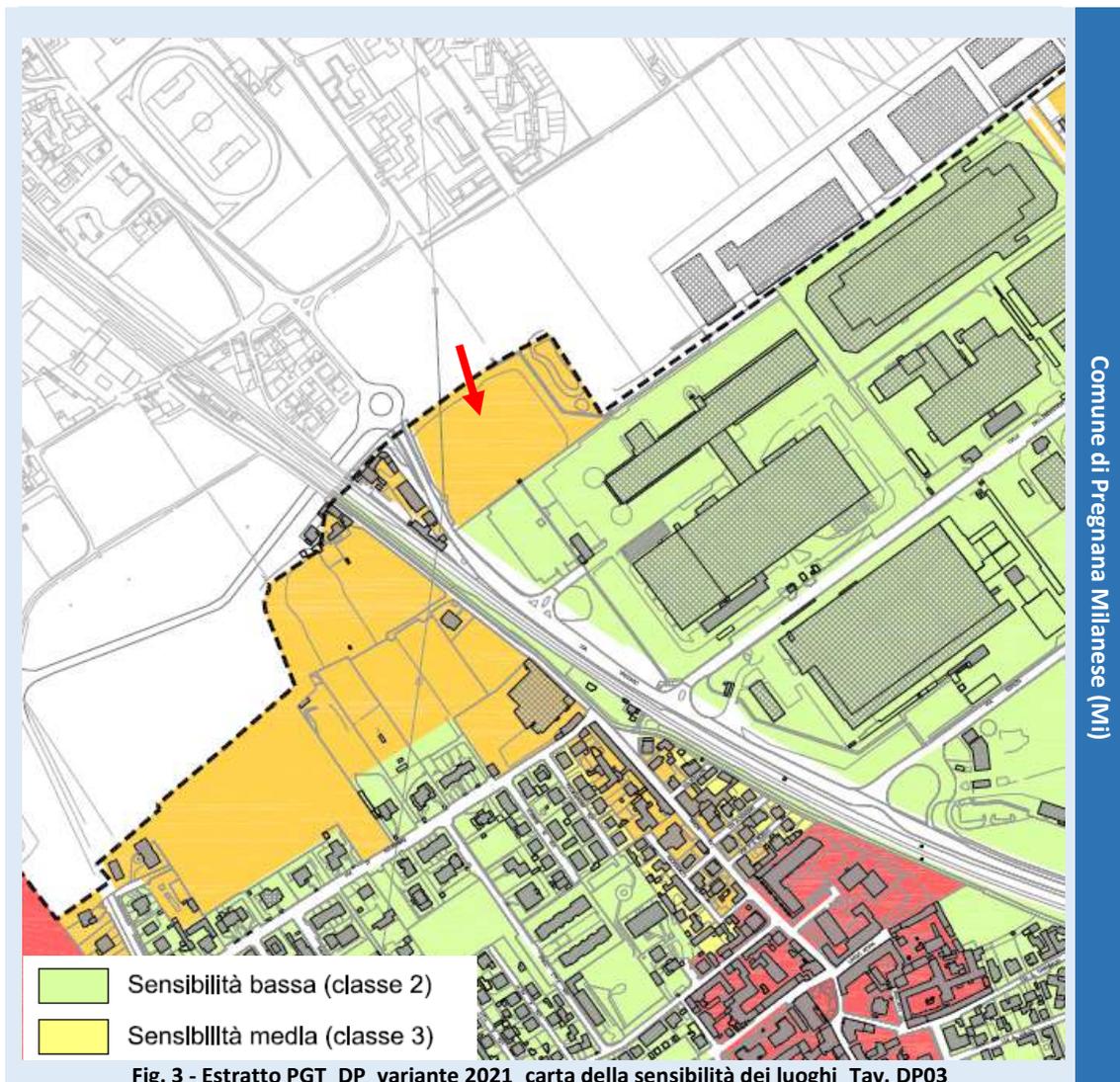
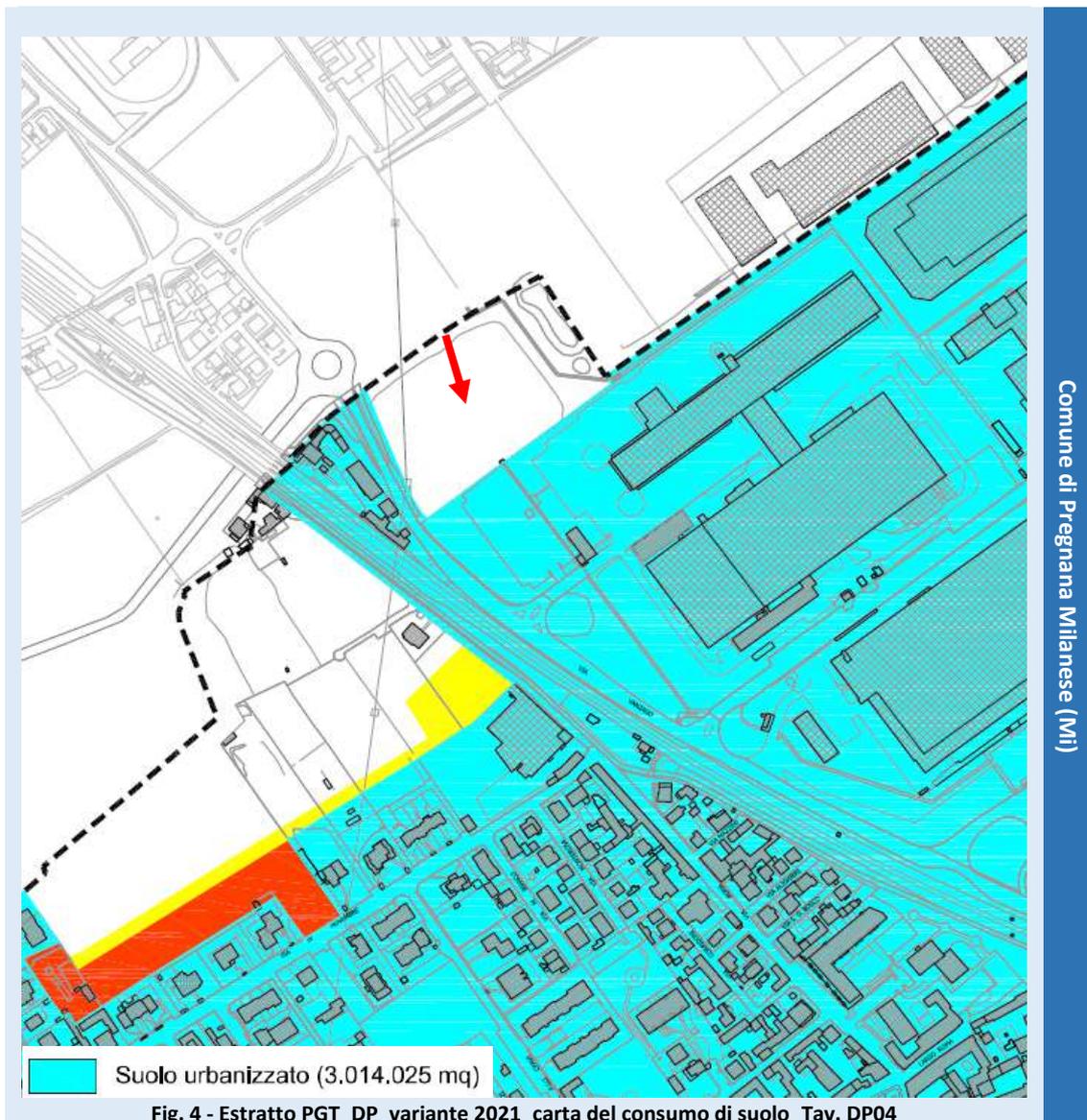


Fig. 1 - Estratto Ortofoto Regione Lombardia_foglio 2 mappale 375 parte









4. Relazione tecnica

L'area interessata dall'intervento è identificata come seminativo e prato irriguo, il progetto di piantumazione ha come obiettivo principale il miglioramento della naturalità dell'area, attraverso la selezione e l'inserimento di specie vegetali, arboree ed arbustive, idonee e coerenti sotto l'aspetto ambientale ed ecologico. L'intervento contribuirà al miglioramento della qualità ambientale e alla valorizzazione della biodiversità, tenendo conto delle specificità ecologiche e del contesto territoriale circostante. La superficie interessata alla piantumazione ha un'estensione pari a mq 6.435, pari ad ettari 00.64.35.

Obiettivi specifici dell'intervento:

- migliorare la naturalità dell'area a mezzo integrazione di specie vegetali autoctone con l'obiettivo di incrementare la qualità ambientale e sostenere la biodiversità;
- recupero delle specie autoctone con azioni mirate di piantumazione che promuovano la diffusione delle specie autoctone, contribuendo al rinforzo delle caratteristiche naturali del paesaggio;
- contrasto alle specie alloctone al fine di limitare la diffusione di specie vegetali non indigene, attraverso tecniche di contenimento e gestione, per ridurre l'impatto ecologico negativo delle stesse;
- incremento della valenza ecologica per migliorare l'ecosistema locale e favorire il sostentamento della fauna attraverso il miglioramento delle risorse naturali, come cibo e rifugio.

4.1 Stato di progetto



Fig. 5 Estratto stato di progetto_Tav. A01 Progetto Ambientale_documento di proprietà della società G.B & Partners S.r.l



4.2 Scelta delle specie botaniche e sesto d'impianto

La selezione delle specie botaniche è il risultato di un'analisi approfondita dei fattori antropici e ambientali presenti nell'area di intervento. Tale analisi ha preso in considerazione variabili, come:

1. caratteristiche pedologiche del terreno;
2. microclima;
3. disponibilità di risorse idriche;
4. topografia ed eventuali vincoli normativi o paesaggistici.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione dell'impatto delle attività antropiche circostanti, come la presenza di insediamenti, infrastrutture e le eventuali emissioni inquinanti, al fine di garantire che le specie selezionate siano adeguate a contrastare i fattori di stress ambientale.

In questo contesto, le specie botaniche sono state scelte non solo per la loro capacità di adattamento e resistenza alle condizioni locali, ma anche per la loro efficacia nel creare fasce vegetative tamponi che possano svolgere in modo ottimale la funzione di compensazione ambientale. Queste fasce hanno lo scopo di ridurre l'impatto visivo, sonoro e atmosferico dell'intervento, migliorando nel contempo la qualità dell'ecosistema locale attraverso l'incremento della biodiversità e la protezione dei suoli.

La progettazione della fascia vegetativa, pertanto, mira a un'armonizzazione con il paesaggio circostante, contribuendo a un miglior bilanciamento ecologico e ambientale dell'area.

Il progetto prevede un investimento di n. 1253 piante di cui 334 piante arboree e 919 piante arbustive

Arboree	Arbustive
Farnia (<i>Quercus robur</i>)	Corniolo (<i>Cornus mas</i>)
Frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i>)	Frangola (<i>Rhamnus cathartica</i>)
Ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>)	Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)
Acero campestre (<i>Acer campestre</i>)	Sambuco nero (<i>Sambucus nigra</i>)
Carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	Biancospino (<i>Crataegus monogina</i>)
Orniello (<i>Fraxinus ornus</i>)	Rosa canina (<i>Rosa canina</i>)

Sesto d'impianto

- specie arboree m. 5,50 x m. 3,50;
- specie arbustive m. 2,00 x m. 3,50

Le scelte del tessuto vegetale ha tenuto conto di quattro fattori fondamentali strettamente correlati tra di loro:

- a. fattore ecologico;
- b. fattore agronomico;
- c. fattore paesaggistico-naturalistico;



a. Fattore ecologico

È stata esaminata l'attitudine di adattamento alle condizioni ambientali della stazione e in particolare della loro collocazione, considerando importanti aspetti ecologici, quali:

- esigenze termiche;
- esigenze edafiche, esigenze di luce;
- capacità di resistenza all'inquinamento atmosferico.

b. Fattore agroforestale

Rappresenta l'aspetto tecnico agronomico che viene preso in considerazione nella scelta delle piante:

- specie arboree:

piante giovani (circonferenza da 8 - 10 cm);

- specie arbustive:

piante in vaso da 3 -9 con altezza da 0,50 cm / 100 cm

c. Fattore paesaggistico

Rappresenta la forma delle piante tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- forma di crescita;
- portamento,
- naturalità/artificiosità della chioma;
- dimensioni;
- durata del ciclo vitale;
- persistenza e forme delle foglie;
- cromatismi;
- fiori e frutti.

L'aspetto paesaggistico considera prevalentemente gli elementi del paesaggio e nella fattispecie la progettazione tiene conto del livello vegetazionale che caratterizza il territorio.



5. Rilievo fotografico dell'area



Foto 1 Particolare dell'area d'intervento



Foto 2 Panoramica d'insieme dell'area d'intervento



Foto 3 Panoramica d'insieme dell'area d'intervento



6. Specie botaniche in progetto

Arboree



Quercus robur



Fraxinus excelsior



Sorbus torminalis



Acer campestre



Ostrya carpinifolia



Fraxinus ornus

Arbustive



Cornus mas



Rhamnus cathartica



Corylus avellana



Sambucus nigra



Crataegus monogina



Rosa canina



7. Conclusioni

Gli interventi previsti sull'area evidenziano un impegno significativo nella tutela e valorizzazione del patrimonio naturale locale, con un focus particolare sulla compatibilità ecologica delle soluzioni adottate, costituendo una fondamentale importanza per la biodiversità locale tenuto conto che è in corso una proposta di ampliamento del PLIS, il che rende l'intervento ancora più strategico. La consociazione vegetale scelta rappresenta una forma di biorisanamento, un intervento che mira al ripristino ecologico a favore dell'equilibrio naturale dell'ambiente circostante, contribuendo a mantenere la naturalità degli ecosistemi limitrofi.

L'approccio progettuale è finalizzato alla necessità di preservare le caratteristiche ambientali dell'area, garantendo, in tal modo, la coerenza delle azioni con i principi di conservazione e sostenibilità ecologica.

Le misure di compensazione ambientale adottate, come la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, sono essenziali per il miglioramento e l'incremento della qualità ecologica dell'area. Questo processo di biomitigazione non solo ha un impatto positivo dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, ma influisce anche sull'assorbimento degli inquinanti atmosferici, migliorando significativamente il microclima nel contesto in cui verranno realizzate le opere edili.

Le specie scelte risultano perfettamente integrate nell'ambiente naturale, con un elevato potenziale di adattamento e di sostegno alla biodiversità. L'introduzione di tali piante non solo migliora la qualità del suolo e della vegetazione, ma contribuisce anche al rafforzamento degli habitat locali, promuovendo la presenza di specie floristiche e faunistiche.

La connettività ecologica è un fattore determinante per la resilienza dell'ecosistema, poiché consente alle specie di adattarsi ai cambiamenti ambientali, prevenendo l'isolamento e la frammentazione degli habitat naturali. L'integrazione di queste aree verdi nel contesto paesaggistico circostante favorirà una gestione ecologica complessiva, aumentando la capacità di risposta alle sollecitazioni antropiche.

Il progetto si configura come un intervento mirato ad arricchire e potenziare l'ecosistema locale, contribuendo a una gestione integrata e sostenibile del paesaggio naturale circostante e all'integrazione futura nel contesto più ampio del PLIS del Basso Olona.

Allegato:

Computo metrico delle opere